

Alla Cortese Attenzione:

**del Sindaco
della Prima Commissione - Affari Generali
dei Rappresentanti degli Elettori**

Firenze, 2 novembre 2016

della municipalità di Campi Bisenzio

Egregio Sig. Sindaco ed Egregi Rappresentanti degli Elettori del Comune di Campi Bisenzio,

siamo venuti a conoscenza della vostra intenzione di applicare il pugno duro nei confronti dei ciclisti urbani, soprattutto per quanto riguarda la sosta dei velocipedi.

Spesso la nostra associazione, prima nel settore sul territorio fiorentino e più in generale in tutta la Toscana, si trova a dover fronteggiare l'analogia fra bicicletta e degrado, come si evince anche dalla relazione Ufficiale del Comandante della Polizia Urbana. Relazione nella quale infelici terminologie come "sopportabilità", "improvvisazione", "modanei fenomeni quotidiani" sono associati all'utilizzo della bici. Il risultato è che si fa erroneamente di tutta l'erba un fascio. Come soluzione si propone un regolamento che penalizza a tappeto anche ciclisti virtuosi che fanno dell'utilizzo della bicicletta uno stile di vita alternativo alla mobilità automobilistica che soffoca costantemente le nostre città. Ciclisti virtuosi che spesso si vedono costretti a comportamenti "fuorilegge" (come legare la propria bicicletta ad un palo di un segnale stradale, per esempio.) semplicemente perché l'amministrazione pubblica non fornisce valide alternative.

Il degrado a cui si sta affacciando la nostra società è quello della perdita degli spazi pubblici come luogo di ritrovo delle persone, e non sono di certo le biciclette ad esserne responsabili. La bicicletta rappresenta per una città un mezzo per la redistribuzione degli spazi stessi permettendo un ritorno ad una dimensione più umana.

La bicicletta non è solo una soluzione al problema del traffico e dell'inquinamento, ma pure un modo di viaggiare più intelligente e sicuro con impatti positivi sia sul tessuto sociale (è molto semplice incontrare e salutare persone spostandosi in bici), sia su quello economico (si raggiungono più facilmente le zone commerciali, in particolare quelle dei centri storici e si ha subito un rapporto diretto ed immediato con negozi e vetrine).

Lascia stupiti ed amareggiati quindi vedere come in questi giorni venga elaborato e proposto un nuovo regolamento di Polizia Urbana che renderà sempre più difficile lo spostamento e la sosta dei velocipedi nel Vostro Comune, soprattutto in carenza di una politica organica mirata all'aumento di rastrelliere sicure (quelle famose ad U rovesciata) e di piste ciclabili.

La modesta percentuale di cittadini che scelgono di spostarsi in bici è un bene prezioso da coltivare e sempre di più vanno incentivati per aumentarne il numero. Azioni di repressione in assenza delle necessarie politiche ed infrastrutture contribuiscono soltanto a ridurre la volontà, oltre a togliere materialmente anche la bicicletta, di usare il mezzo migliore per la sostenibilità del traffico di un comune o di un'area urbana. Non si tratta di valutare e reprimere il singolo comportamento del cittadino ma di avere una visione generale della mobilità urbana andando ad agire dove serve per incentivare i comportamenti virtuosi e sostenibili e al contempo disincentivare le scelte sempre più insostenibili di usare il mezzo privato a motore. Sono sicuro che se riuscissimo ad invertire le proporzioni tra il numero di auto e bici circolanti la vostra città ne gioverebbe non poco al di là di ogni valutazione sulla singola infrazione commessa.

Con la presente pertanto l'Associazione FIAB FirenzeInBici Onlus chiede all'Amministrazione Comunale di Campi Bisenzio di rivalutare la modifica del nuovo ordinamento di Polizia Urbana alla luce delle considerazioni precedentemente enunciate. Si chiede altresì di iniziare quanto prima con l'installazione di nuove rastrelliere sicure, creando una maggiore capillarità sul territorio comunale valutando di volta in volta i luoghi ed il numero di stalli necessari per soddisfare le esigenze dei cittadini. In questo modo sarà realmente possibile rimediare anche al problema delle bici legate fuori dagli spazi predisposti, attualmente ampiamente insufficienti e non idonei allo scopo. Sarebbe anzi un buon segnale se l'amministrazione riservasse parte della superficie dedicata ai posti auto per l'installazione di stalli riservati alle biciclette in ragione del 5% di detta superficie. E' utile sapere che al posto di un'auto si possono mettere fino a 10 biciclette, ovvero sacrificando soltanto 5 posti auto su 100 si libera spazio sufficiente a parcheggiare ben 50 biciclette. Se questo bastasse a convincere due automobilisti a venire in bicicletta, ciò si tradurrebbe già in un posto auto in più. Si consiglia inoltre di valutare una periodica pulizia e manutenzione degli stalli esistenti e di quelli che verranno creati in futuro, consapevoli grazie ad alcuni studi svolti all'interno del Comune di Firenze dalla nostra associazione del fatto che ad una manutenzione costante degli spazi di sosta corrisponde una proporzionale positiva fruizione degli stessi. Il risultato alla fine sarà quello di avere più ciclisti urbani nelle condizioni di poter legare in sicurezza e nel rispetto delle regole il proprio mezzo di trasporto.

Certi di un vostro cortese riscontro e disponibili a fornire il nostro gratuito e competente contributo, vi porgo i miei saluti più cordiali.

Alessandro Cosci,
Presidente FIAB-FirenzeInBici
Via Manara 6, 50135 Firenze